

**CAMERA DEI DEPUTATI
ASSEMBLEA**

Seduta di mercoledì 23 settembre 2009

Interrogazione a risposta immediata n. **3-00669** dell'On. Roberto **Cota** e altri, sui dati a disposizione del Ministero dell'interno relativi agli sbarchi di clandestini sulle coste italiane

Intervento del Ministro Maroni

PRESIDENTE. L'onorevole Desiderati ha facoltà di illustrare l'interrogazione Cota n. 3-00669, concernente dati a disposizione del Ministero dell'interno relativi agli sbarchi di clandestini sulle coste italiane, di cui è cofirmatario.

MARCO DESIDERATI. Signor Presidente, egregio Ministro, i flussi migratori verso il nostro Paese sono aumentati in maniera esponenziale nel corso degli ultimi anni. Gli immigrati che giungono clandestinamente sulle nostre coste ammonterebbero a circa 36 mila unità nel 2008, dei quali circa 30 mila approdati a Lampedusa. Ciò ha indotto il Ministro a promuovere la decisione assunta dal Consiglio dei ministri di attivare un centro di identificazione ed espulsione sull'isola, con l'evidente finalità di consentire il trattenimento dei clandestini in attesa della loro identificazione e il successivo rimpatrio.

Tali misure si inseriscono in una strategia di estremo rigore adottata dall'attuale Governo in materia di immigrazione che si è articolata in una serie di provvedimenti. In particolare, gli accordi siglati con la Libia hanno dispiegato una notevole efficacia come dimostra il fatto che, a quanto risulta, gli sbarchi sulle coste italiane si sono ridotti drasticamente e il centro di identificazione di Lampedusa è praticamente vuoto.

PRESIDENTE. Onorevole Desiderati, la prego di concludere.

MARCO DESIDERATI. Si chiede, pertanto, di conoscere i dati a disposizione del Ministero circa l'effettiva diminuzione di arrivi di clandestini sulle coste italiane dopo l'adozione dei citati provvedimenti.

PRESIDENTE. Il Ministro dell'interno, Roberto Maroni, ha facoltà di rispondere.

ROBERTO MARONI, Ministro dell'interno. Signor Presidente, da quando l'accordo con la Libia è entrato effettivamente in vigore, cioè dall'inizio del mese di maggio di quest'anno, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno c'è stata una riduzione di oltre 90 per cento degli sbarchi. Lo scorso anno se ne sono registrati 18.761 dal 1o maggio a ieri, quest'anno 1.833. Sono state effettuate in poco più di 4 mesi 9 operazioni di riaccompagnamento in Libia di extracomunitari presi in mezzo al mare, 834, che però sommati ai 1.833, rispetto agli sbarchi dell'anno scorso comportano una differenza di circa 17 mila persone che non sono proprio partite dalla Libia. Questo è il dato più

positivo, io credo, perché si è evitato il dramma e il rischio di dramma e di tragedia di tanti morti in mare.

Si tratta di una politica che funziona e che continueremo, perfettamente conforme a tutte le convenzioni internazionali ed europee. Ciò ha comportato ovviamente un vantaggio per l'isola di Lampedusa. Avevamo all'inizio di quest'anno lanciato la sfida: il 2009 sarà per Lampedusa l'anno della fine degli sbarchi e l'anno del turismo. È ciò che sta avvenendo, basta considerare che a settembre dello scorso anno erano ospitati nel centro di Lampedusa 1.800 clandestini, a ottobre 2002, a dicembre 1.500, a febbraio 1.221, a giugno 20, a luglio 0, ad agosto 0 e ad oggi 0: non c'è più nessuno.

Ovviamente dovremmo riconsiderare la destinazione di queste strutture, ma aspettiamo la fine dell'anno per essere sicuri che la stagione più a rischio di sbarchi, che è quella attualmente in corso, si concluda positivamente. Abbiamo un ottimo rapporto con la Libia, le autorità libiche e quelle italiane, assieme a quelle maltesi e a quelle di Frontex stanno facendo un ottimo lavoro. Credo davvero che l'attuazione di questo accordo possa essere considerata la svolta vera nella lotta all'immigrazione clandestina, portando a zero gli sbarchi che negli anni passati, come l'interrogante ha citato, sono stati davvero massicci.

PRESIDENTE. L'onorevole Desiderati ha facoltà di replicare.

MARCO DESIDERATI. Signor Presidente, ringrazio il Ministro e il Governo. Esprimo la soddisfazione mia e del gruppo della Lega Nord. Quelli che ha citato sono numeri importanti. Pure in questo periodo di grave congiuntura economica negativa, gli italiani percepiscono la sicurezza come un problema importante. Credo che questo Parlamento e questo Governo e il Ministro dell'interno abbiano ben interpretato questo sentimento, riuscendo a far percepire qualcosa che è forse una novità. Alcuni dei suoi predecessori hanno brillato per immobilismo, lei ha lanciato un messaggio.

Il messaggio è che quello dei clandestini e degli immigrati in Italia non è un ineluttabile destino, non ci dobbiamo rassegnare. Si può lavorare, lo si può fare, ma è chiaro che ci vogliono le idee giuste e lei, signor Ministro, ce l'ha (Applausi dei deputati del gruppo Lega Nord Padania).